



AREA SPORT E PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità

Avviso per la costituzione di un elenco di Enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza - Case di Accoglienza per Donne Maltrattate – codice SRS 14 – autorizzati al funzionamento e accreditati - idonei alla stipula di convenzioni per il triennio 2026-2028, nell’ambito del progetto PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027- NA4.4.11.1h – “P.A.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)”.

CUP B69G14001390006

INDICE

AVVISO PUBBLICO	3
1. IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE.....	3
2. IMPEGNI DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE.....	5
3. SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	7
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONVENZIONAMENTO.....	11
5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE	12
6. SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO	14
7. DURATA DELLE CONVENZIONI	14
8. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO DEI SOGGETTI QUALIFICATI.....	14
9. PERSONALE.....	15
10. OBBLIGHI DEGLI ENTI GESTORI NEI CONFRONTI DELLE RISORSE UMANE.....	16
11. CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	17
12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	17
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	18
14. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	18
PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	18
TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	19
CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI.....	19
PATTO DI INTEGRITÀ.....	19
PROTOCOLLO SICUREZZA E LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI E SUBAPPALTI.....	19
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI	19
16. DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO	20
17. RINVIO E FORO COMPETENTE.....	21

Premesso che:

- la Regione Campania, con il Regolamento Regionale n. 4/2014 di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale”, ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture e dei servizi sociali operanti sul territorio, individuando nell'apposita scheda del catalogo dei servizi, le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza delle donne maltrattate, nel Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (D.G.R. n.107/2014);
- il Comune di Napoli, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 18/05/2016, ha approvato la “Presa d’atto della programmazione ed implementazione dei Servizi istituiti a sostegno delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, sole e/o con figli minori, vittime di violenza fisica, psichica, sessuale, subita e assistita”;
- l’Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del Servizio di Accoglienza per Donne Maltrattate, ha inteso dunque strutturare un sistema articolato di interventi mediante un processo di convenzionamento con strutture idonee all'accoglienza di donne vittime di violenza, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014;
- il Comune di Napoli, prima con la linea di intervento denominata “*ABITARE nei dintorni*” all’interno del progetto “Progetto “A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l’Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda” - realizzato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro) - e poi con il progetto PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027- NA4.4.11.1h – “P.A.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)”, ha approvato un elenco di strutture residenziali accreditate in regime di convenzione ai sensi della normativa vigente in materia;
- tale misura, in sinergia con altre iniziative attuate da questo Servizio, ha garantito la copertura del fabbisogno emergente di accoglienza residenziale di donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori nel territorio comunale;
- l’ultimo Avviso di convenzionamento, approvato con la Disposizione Dirigenziale n. 64 del 27/12/2022 - DISP\2022\9068, ha consentito la stipula di n. 16 Convenzioni – con altrettante strutture residenziali – i cui effetti scadranno il 31/12/2025;
- l’ultima Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell’articolo 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell’Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, ha aggiornato i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio.

ciò premesso si indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Le Case di Accoglienza per Donne Maltrattate sono attualmente previste e definite nella Sezione A del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014. Rappresentano un luogo protetto finalizzato ad ospitare

le donne vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di abusi sessuali extra o intra-familiari, allo scopo di sottrarle, insieme ai figli minori ove presenti (purché non vi sia una sospensione della responsabilità genitoriale), a situazioni di pericolo, ad offrire loro il sostegno necessario a costruire un percorso di uscita dalla violenza, a restituire dignità e consapevolezza di sé affinché possano progettare per sé e per i loro figli una vita autonoma e serena. Il Servizio è caratterizzato da una pluralità di interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, l'accoglienza ed ospitalità, orientamento, consulenza legale, consulenza psicologica, gruppi di auto aiuto, accompagnamento nel percorso di autonomia e reinserimento lavorativo, per le donne straniere - ove necessario - corso di italiano e affiancamento nella procedura per l'ottenimento del permesso di soggiorno, accompagnamento e sostegno nell'adempimento di percorsi, incontri e di tutti i dispositivi prescritti dall'Autorità Giudiziaria. Le Case di Accoglienza per Donne Maltrattate devono essere ubicate in centri abitati, o nelle loro vicinanze, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, ciò allo scopo di facilitare la vita sociale nel territorio e l'accesso ai servizi territoriali. Le strutture devono essere adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte ed avere spazi così come prescritto dalla L.R. 11/2007 n. 4/2014 e dalla recente Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio.

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza, il Comune di Napoli stipula apposite Convenzioni con Enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni delle donne e dei loro figli minori accolti. La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che dispone il collocamento delle donne in servizi a carattere residenziale. La procedura per l'accesso in casa per donne maltrattate potrà attuarsi su segnalazione/richiesta di operatori/operatrici afferenti a strutture, Enti pubblici e privati, come di seguito indicati:

- Trasferimento di chiamata del 1522 numero di Pubblica Utilità;
- Centri Antiviolenza;
- Servizi Sociali Territoriali;
- Forze dell'Ordine,
- Pronto Soccorso Ospedalieri;
- Autorità Giudiziarie;
- Consultori;
- Richiesta spontanea della donna.

Da qualsiasi parte provenga la segnalazione/richiesta di messa in sicurezza della donna la stessa deve essere inviata al C.S.S.T. della Municipalità competente per territorio per la valutazione e la presa in carico del caso. Tutti i C.S.S.T., effettuata la valutazione del caso e la relativa relazione, si interfacciano con l'Unità di accoglienza per le donne vittime di violenza del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, competente per l'accesso in struttura che stilerà il relativo provvedimento di autorizzazione di messa in sicurezza in casa di accoglienza per donne maltrattate. La struttura deve assicurare la presenza di operatori in base alle esigenze degli ospiti della casa, garantire le condizioni utili all'ospitalità tutti i giorni dell'anno. Deve essere fortemente connessa con il territorio e le sue risorse attraverso riunioni, costruzioni di reti, coordinamenti, mappature di

risorse, con particolare attenzione a ciò che è inerente al mondo del lavoro, della casa, della famiglia.

La Casa per donne maltrattate è un luogo protetto che offre accoglienza temporanea dai quattro ai sei mesi, eventualmente prorogabili per comprovate e documentate giustificazioni.

La struttura garantisce:

- consulenza legale
- consulenza psicologica
- sostegno nel percorso di reinserimento sociale e lavorativo
- interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza
- accompagnamento e sostegno nell'esecuzione dei provvedimenti statuiti dell'Autorità Giudiziaria.

Il collocamento nella Casa di accoglienza per donne maltrattate è finalizzato al recupero dell'integrità psicologica ed alla riprogettazione di un percorso di vita e di una rete di rapporti relazionali basati sulla correttezza e reciproca stima della persona. Entro un mese dall'accoglienza sarà definito e redatto un Progetto di accesso per una prima definizione degli interventi da espletare. Il progetto sarà condiviso dalla responsabile della struttura con la donna accolta e l'assistente sociale che ne ha la presa in carico e da loro debitamente firmato, sarà poi trasmesso all'Unità di accoglienza per le donne vittime di violenza del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità che convocherà la prima equipe multidisciplinare. L'equipe include le professionalità impegnate per il buon fine del progetto individualizzato e può essere integrata all'occorrenza da altre professionalità; ha il compito di definire obiettivi, tempi, modalità di verifica, valutazione e riprogettazione del percorso di fuoriuscita dalla violenza favorendo il protagonismo della donna e rispettandone le scelte e con lei deve elaborare un Progetto Individualizzato di crescita e di fuoriuscita dalla violenza che tenga conto di tutti gli aspetti essenziali (sociali, sanitari, psicologici, lavorativi ed alloggiativi, giudiziari) per il reinserimento sociale della persona. In presenza di figli minori il progetto dovrà tenere conto delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria e sostenere e accompagnare la donna nell'esecuzione delle relative prescrizioni. Tali indicazioni compongono il Progetto Individualizzato (P.I.) per la durata dell'accoglienza nella comunità residenziale.

2. IMPEGNI DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE

Gli Enti prestatori che si convenzionano con il Comune di Napoli si impegnano a lavorare in rete con i Centri Antiviolenza promossi dal Comune di Napoli e con gli Uffici preposti, con i Centri Servizi Sociali Territoriali nonché con l'articolazione territoriale della rete antiviolenza. In particolare gli Enti si impegnano ad attenersi alle indicazioni di carattere generale organizzativo ed amministrativo poste dall'Amministrazione comunale. Gli Enti prestatori si impegnano, altresì, a seguire e rispettare tutto quanto previsto dalla Deliberazione di G.C. n. 394 del 18/05/2016, citata in premessa.

Gli Enti convenzionati si impegnano inoltre a:

- garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui al Regolamento della Regione Campania 4/14;
- applicare le rette stabilite nella Convenzione;

- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera equipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- ottemperare a quanto previsto ai sensi della vigente normativa in materia di privacy. In tal senso l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la Protezione dei Dati Personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza;
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;
- manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente confortevole.

Gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di donne vittime di violenza fisica, psichica, sessuale e di relativa autorizzazione alla spesa.

Il Servizio, si riserva inoltre la possibilità di inserimento di donne sole e/o con figli minori vittime di violenza in strutture non convenzionate, ma autorizzate al funzionamento ed accreditate ai sensi del Regolamento Regione Campania 4/14 o di altri regolamenti Regionali (in caso di accoglienze fuori Regione di donne vittime di violenza residenti a Napoli), qualora tutte le strutture inserite

nell'elenco degli Enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza siano sature e/o non disponibili all'accoglienza o qualora le stesse strutture siano state individuate dall'Autorità Giudiziaria e/o da Forze di Polizia a seguito di situazioni di emergenza ed imprevedibilità.

3. SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 13 della legge regionale n. 11 del 2017 già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, che non siano incorsi - all'atto della presentazione della domanda - nelle cause di esclusione automatica, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, e non automatica, di cui all'art. 96 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, sono ammessi i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti generali
 - a) NON è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 3 dell'art. 94) per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
 - b) NON sussistono (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) NON versano in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
 - d) NON sussistono violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.Lgs. 36/2023).
OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni

e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

- a) NON sussiste alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;
- b) NON sussistono gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto/affidamento);

OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario è stato compensato con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

- e) essere in regola con quanto previsto dal programma 100 del vigente D.U.P. pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'istaurazione del rapporto contrattuale all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non è escluso se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo.

▪ requisiti di idoneità professionale

- 1. iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca, data la delicatezza e specificità del servizio reso, l'oggetto sociale in linea con le attività previste dal presente Avviso. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, con allegata copia dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e dell'ultimo verbale di nomina degli organi associativi e ogni altro elemento idoneo a individuare la

configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale;

2. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.. Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
3. possesso, relativamente a ciascuna delle strutture residenziali per cui è richiesto l'accreditamento, di regolare autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente e iscrizione al Registro della Regione Campania delle Case di Accoglienza per donne vittime di violenza;
4. avere capacità organizzativa e strutturale adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso (allegare carta dei servizi e regolamento interno della casa);
5. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali.

L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (**All_2_Modello_DSAN_Requisiti**) concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (**All_1_Istanza di convenzionamento**), i Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare senza alcuna riserva tutte le disposizioni in esso contenute;
3. di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
4. di non aver ricevuto contestazioni dagli Enti Locali Committenti, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese, o provvedimenti di risoluzione del rapporto convenzionale negli ultimi due anni di cui alla Delibera di G.C. 394/16;

5. di accettare l'obbligo di applicare le rette stabilite;
6. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
7. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità", sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
8. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento, adottato dall'Ente con Delibera di G.C. n. 69 del 01/03/2024, che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
9. attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165 del 2001;
10. di essere a conoscenza e accettare le previsioni del "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti", finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024;
11. di assicurare il rispetto di tutti gli oneri, le prescrizioni e le condizioni previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare dal D. Lgs. 36/2023, dalle norme specifiche previste nel Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, nel Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093, nel Regolamento (UE) 2021/1058, nel Regolamento (UE) 2021/1057 e le successive modifiche e integrazioni, nel Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione, nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, nella Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, nella normativa UE, nazionale e regionale applicabile, nonché tutte le indicazioni, le prescrizioni e le condizioni imposte da tutti i Programmi che concorrono al finanziamento della presente procedura, in materia di aspetti trasversali, e in particolare assicurare il rispetto della disciplina UE e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non

discriminazione, aiuti di Stato e norme ambientali;

12. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
13. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
14. di essere in possesso della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
15. di essere a conoscenza e accettare che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo trasferimento degli importi dei fondi, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), e a quanto previsto dal presente avviso;
16. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 N. 187 e che, in caso di convenzionamento, assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
17. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONVENZIONAMENTO

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del legale rappresentante, a presentare apposita istanza (una domanda per ogni struttura residenziale) sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- **Istanza di partecipazione (*All_1_ Istanza di convenzionamento*)**, corredata da:
 - o Copia del provvedimento di accreditamento ai sensi del R.R. 4/2014 con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato. Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli deve essere allegato copia del provvedimento di accreditamento con attestazione di conformità all'originale;
 - o Carta dei Servizi aggiornata contenente gli specifici obblighi di qualità delle prestazioni a tutela degli utenti;
 - o Regolamento interno della Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate;
 - o Copia del documento identità del legale rappresentante;
- **Dichiarazione di possesso dei requisiti previsti (*All_2_Modello DSAN Requisiti*)**;
- **Progetto tecnico**, predisposto utilizzando il Fac-simile Formulario (***All_3_Format Progetto_Tecnico***), corredato dalla dichiarazione circa il possesso dei requisiti di

carattere tecnico e di qualità del servizio che descriva la composizione ed i titoli dei professionisti dell'equipe che opera nella struttura residenziale per la quale si chiede il convenzionamento;

- **Patto di Integrità del Comune di Napoli (All_4_Patto Integrità);**
- **Protocollo Sicurezza e Legalità nel Settore degli Appalti e Subappalti (All_5_Protocollo Sicurezza);**
- **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (All_6_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA);**
- **Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (All_7_Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi);**
- **Dichiarazione sostitutiva Programma 100 (All_8_DSAN Programma 100)**

Tale documentazione dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it **entro e non oltre le ore 23:59 del 10/11/2025;** non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili; non saranno prese in considerazione istanze che integrino o sostituiscano, in tutto o in parte, quelle già presentate.

L'oggetto del messaggio PEC dovrà riportare "Domanda di partecipazione per la costituzione di un elenco di Enti prestatori di servizi residenziali per donne vittime di violenza idonei alla stipula di convenzioni per il triennio 2026-2028"

Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del partecipante e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE

L'inserimento nell'Elenco sarà effettuato, da apposita commissione interna, sulla base della documentazione amministrativa e del progetto tecnico presentato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a punti 100, il punteggio minimo totale per l'accesso a convenzionamento dovrà essere non inferiore a punti 55.

GRIGLIA

a) QUALITA' ORGANIZZATIVA

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max
1	Anni di funzionamento della struttura residenziale (1 punto per ogni anno di attività)	15
2	Modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'equipe multidisciplinare	15
3	Descrizione ed esplicitazione dei modelli in cui si colloca la struttura di accoglienza, con particolare riferimento agli approcci teorici. Descrivere tali modelli e stili nella gestione della vita quotidiana della struttura (es: modalità di costruzione delle regole, dinamiche interne al gruppo, modalità di gestione dei conflitti)	10

b) QUALITA' DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti max
4	Descrizione del percorso di accoglienza sotto i seguenti aspetti: - valutazione dell'ingresso - gestione della residenzialità ed organizzazione della quotidianità - presa in carico ed attivazione del percorso	20
5	Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei Progetti individualizzati: a) Sostegno psicologico: azioni di supporto, consulenza individuale e di gruppo b) Supporto legale c) Attività individuali e di gruppo in servizi socio-educativi, culturali e del tempo libero d) Sostegno alla genitorialità e) Orientamento e sostegno per l'accesso alle occasioni di formazione professionale e alle opportunità dei servizi per l'impiego f) Supporto alla ricerca di soluzioni abitative g) Modalità di facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali h) Sostegno all'integrazione socio-lavorativa	20
6	Adozione di procedure per le attività di monitoraggio, gestione e valutazione delle attività e dei servizi di accoglienza	10
7	Modalità di raccordo e comunicazione con i soggetti della rete antiviolenza (Forze dell'Ordine, Tribunali, Servizi Sociali, CAV etc.)	10

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a) i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
 $\sum_n$ = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto criteri dai singoli commissari secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Non valutabile	0
Scarso	0,2
Insufficiente	0,4
Buono	0,6
Ottimo	0,8
Eccellente	1

6. SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO

Sulla scorta della verifica effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico e del punteggio conseguito dalla valutazione tecnica, verrà approvato l'Elenco degli Enti prestatori idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore.

L'Elenco verrà costituito a partire dall'ordine stabilito dal punteggio conseguito al fine di garantire il principio di rotazione degli Enti.

Si precisa comunque che il punteggio conseguito da ciascuna struttura convenzionata, risultante dagli elenchi di cui sopra, non vincola il referente a preferire le strutture con il punteggio più elevato. Nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità al principio di rotazione, il referente può scegliere la struttura che ritenga più confacente al caso concreto, nei limiti della relativa disponibilità di posti.

In ogni caso, nell'interesse dei soggetti di cui all'art. 3, il Comune di Napoli si riserva la facoltà di ricorrere a strutture diverse da quelle convenzionate, qualora nessuna di queste risulti disponibile ad accogliere l'utente o idonea a far fronte alle peculiarità del caso concreto, anche alla luce delle indicazioni della competente Autorità Giudiziaria. In tali eccezionali ipotesi, la scelta di una struttura residenziale non convenzionata deve essere adeguatamente motivata dal referente del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità. Il rapporto con le strutture non convenzionate è regolato attraverso apposita lettera contratto.

7. DURATA DELLE CONVENZIONI

Le convenzioni, sottoscritte ai sensi dell'art. 6 con gli enti gestori accreditati, hanno efficacia dal 01/01/2026 e fino al 31/12/2028, salvo proroga autorizzata dall'Amministrazione comunale, nel caso in cui sorga la necessità di garantire continuità nell'erogazione del servizio residenziale.

8. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO DEI SOGGETTI QUALIFICATI

La perdita dei requisiti di qualificazione da parte degli enti gestori determina la cancellazione dagli Elenchi. Qualora i servizi oggetto dell'accordo non siano forniti in conformità a quanto concordato,

ovvero, non siano eseguiti con la dovuta diligenza, il Comune di Napoli ha facoltà di recedere dalle Convenzioni in qualsiasi momento.

9. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato della prestazione richiesta;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 01/03/2024.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

10. PERSONALE

L'equipe della Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate deve essere formata da donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere e devono essere previste le seguenti figure professionali minime:

- n. 1 Coordinatrice;
- n. 1 figura professionale di II livello, con i titoli così come individuata nel regolamento regionale 4/2014, ed esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito di attività di prevenzione e/o contrasto alla violenza di genere;
- n. 1 figure professionali di III livello (Psicologa);
- n. 1 consulente legale.

Per tale servizio, il Coordinatore deve assicurare la presenza per almeno 25 ore settimanali, e durante le ore diurne la presenza di almeno un operatore (II o III livello) ogni 6 donne. Di tali figure il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello. Il personale deve garantire in ogni caso la reperibilità 24 h su 24, e la presenza notturna, in casi particolari.

Agli operatori è affidato il compito di accompagnare le donne attraverso l'intero percorso progettuale, di elaborare in accordo con l'equipe il piano di attività per ciascuna donna. Al coordinatore spetta altresì il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività

operative, promuovendo incontri periodici degli operatori impegnati, al fine di svolgere una funzione di programmazione e verifica e valutazione condivisa.

Il coordinatore, con il supporto dell'equipe e di concerto con il Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, adotterà tutti gli strumenti, anche informatici, per il costante monitoraggio delle attività, per l'elaborazione di report periodici finalizzati alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato, alla verifica del gradimento degli utenti sul servizio. Inoltre, il coordinatore curerà la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità in merito alla violenza di genere ed il raccordo con gli uffici centrali del Comune di Napoli.

All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato.

Entro dieci giorni dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'articolo 6, l'ente gestore è tenuto a trasmettere a questa Amministrazione l'elenco dettagliato delle risorse umane impiegate ai fini dell'erogazione del servizio residenziale, specificando per ciascuna di esse nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica professionale posseduta, tipo di attività svolta presso la struttura residenziale, relativo impegno orario e tipologia di rapporto contrattuale instaurato. Con riferimento a ciascuna delle predette risorse umane, l'ente gestore è altresì tenuto a trasmettere:

- 1) copia del contratto di lavoro o dell'ordine di servizio o della lettera di incarico professionale;
- 2) con riferimento al personale con contratto di lavoro subordinato, copia della relativa comunicazione UniLav;
- 3) curriculum vitae, redatto dall'interessato in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ogni eventuale sostituzione, temporanea o definitiva, debitamente motivata, delle risorse umane impiegate ai fini dell'erogazione del servizio residenziale deve essere tempestivamente comunicata dall'ente convenzionato al Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, con contestuale trasmissione dell'elenco di cui sopra, opportunamente aggiornato, nonché della documentazione sopra richiesta, relativamente alle risorse umane sostitutive

L'ente gestore convenzionato, in ogni caso, si impegna a provvedere alla sostituzione delle risorse umane che, anche a seguito delle verifiche e dei controlli svolti dall'Amministrazione comunale, si rivelino inadeguate allo svolgimento delle mansioni strumentali all'erogazione del servizio residenziale.

11. OBBLIGHI DEGLI ENTI GESTORI NEI CONFRONTI DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento al personale impiegato nell'erogazione del servizio residenziale e in relazione alle differenti tipologie di rapporto di lavoro con lo stesso instaurato (a titolo esemplificativo: lavoro dipendente, lavoro autonomo), gli enti gestori convenzionati sono tenuti a ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni normative vigenti in materia di lavoro, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenziali. Gli enti gestori convenzionati sono altresì tenuti:

- 1) all'integrale applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e degli accordi locali integrativi degli stessi, anche in caso di mancata adesione alle associazioni stipulanti; in caso di scadenza dei predetti contratti collettivi, gli enti gestori sono comunque tenuti a farne costante applicazione fino a che non intervenga il rinnovo o la sostituzione degli stessi;
- 2) al regolare e puntuale adempimento delle obbligazioni retributive e contributive;
- 3) al costante aggiornamento della formazione professionale.

La stipulazione delle convenzioni di cui all'art. 6 non comporta l'instaurazione di alcun tipo di rapporto tra il Comune di Napoli e il personale impiegato a qualunque titolo dagli enti gestori convenzionati ai fini dell'erogazione del servizio residenziale. Gli enti gestori convenzionati sono pertanto esclusivamente responsabili dell'inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

12. CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza avverrà tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die in base alle notti di permanenza e per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura, così come indicato e previsto nella succitata delibera n. 394/16.

Tale retta è pari € 107,00 per ciascuna donna ed € 35,00 per ciascun minore, secondo le tariffe determinate di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 04 del 03/10/2025-DETDI\2025\803.

La retta pro/die è computata, in casi particolari, come di seguito indicato:

- Assenza non giustificata, della durata di 24/h, comporta il pagamento della retta dimezzata e la dimissione *ad horas*;
- Assenza giustificata contingente ed urgente per max. 7 notti, verrà corrisposta la metà della retta;
- In caso di ricovero ospedaliero verrà corrisposta la metà della retta per tutta la durata del ricovero.

In tal caso la Responsabile della struttura deve darne comunicazione motivata al Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità per la relativa autorizzazione.

I pagamenti avverranno a seguito di presentazione di regolare fattura bimestrale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione e previo invio di:

- 1) fogli firma presenza ospiti in originale;
- 2) progetti individualizzati delle ospiti;
- 3) relazione finale relativo al periodo di permanenza della donna in struttura;
- 4) timesheet degli operatori per il periodo di fatturazione.

13. SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Con apposita disposizione, verrà nominato uno specifico Gruppo per la qualità delle prestazioni, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- 1) attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture;

- 2) individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli Enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- 3) adozione di strumenti di verifica e valutazione elaborati congiuntamente agli assistenti sociali dei C.S.S. territoriali;
- 4) eventuale proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

L'Amministrazione comunale si riserva ad ogni modo di verificare il rispetto di quanto previsto dalla convenzione, mediante controlli periodici e visite non programmate.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante 'Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la Protezione dei Dati Personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014 e s.m.i..

15. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si applicano al presente Avviso:

Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità", sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di Legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione

appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Il soggetto si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione Trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Protocollo Sicurezza e Legalità nel Settore degli Appalti e Subappalti

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 08/07/2024, modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 396 del 03/10/2024, è stato approvato il Protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali finalizzato a promuovere la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni settore economico, nonché la tutela della legalità nell'ambito degli appalti pubblici.

L'aggiudicatario del servizio accetta le previsioni del suddetto "Protocollo Sicurezza e Legalità nel settore degli appalti e subappalti" mediante sottoscrizione e deposito dello stesso tra la documentazione di gara.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Daniela Garofalo, Assistente Sociale del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità del Comune di Napoli.

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it). Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto

sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

17. DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso;
- l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

La domanda di accesso documentale potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19615>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica urp@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC urp@pec.comune.napoli.it.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La domanda di accesso civico potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessocivico@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessocivico@pec.comune.napoli.it.

La domanda di accesso generalizzato dovrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessogeneralizzato@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessogeneralizzato@pec.comune.napoli.it.

18. RINVIO E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.